

SENIGALLIA

Arcevia, la Natività in polistirolo di piazza Garibaldi distrutta la notte di San Silvestro. Il sindaco: "Rispetto per i simboli"  
Con un petardo fa saltare in area il presepe, giovane denunciato

L'INDAGINE

STEFANO TORREGGIANI

Arcevia

Aveva collocato un petardo dentro il presepe e mandato in frantumi la notte di San Silvestro la struttura in polistirolo che era stato preparato con cura e attenzione dal Comune di Arcevia in piazza Garibaldi. Una bravata

che è costata la denuncia ad un giovane che ha nel corso degli interrogatori ammesso le proprie responsabilità.

Un atto vandalico che nella comunità montana era stato condannato con forza dalla popolazione e che aveva lasciato un'impronta fastidiosa rovinando quel clima di serenità e cordialità che accompagna sempre le festività natalizie.

Immediata le ricerche per risalire agli autori dell'inqualificabile gesto: il primo sopralluogo è stato effettuato dal maresciallo Andrea Carnevali, comandante della stazione dei carabinieri di Arcevia che ha acquisito importanti elementi quindi le indagini che hanno permesso in breve tempo di dare un volto all'autore del danneggiamento.

Dopo una serie di verifiche e grazie anche all'acquisizione di prove molto chiare, il giovane non ha potuto far altro che ammettere le proprie responsabilità circa l'accaduto sottolineando che non era sua intenzione causare il danneggiamento del presepe di piazza Garibaldi.

Quel petardo collocato all'interno del presepe dal giovane che forse era accompagnato

nella circostanza da altri amici ha però provocato serie danni alla struttura in polistirolo. I militari della compagnia di Fabriano hanno redatto un'informale ipotizzando a suo carico il reato di danneggiamento doloso. Gesto che aveva fatto discutere e non poco nell'intera comunità arceviese rompendo quel clima sereno e cordiale che accompagna sempre le festività

natalizie. Il sindaco Andrea Romprezzi che già il giorno dopo l'episodio aveva provveduto ad esporre denuncia contro i responsabili dello sciocco atto stigmatizza - dopo i provvedimenti presi dai carabinieri di Fabriano - l'avvenimento sottolineando "che seppure si sia trattato di una goliardata, i simboli della locale comunità devono essere rispettati".

Il preside bocchia, il giudice no

Dirigente amministrativo scolastico riassunto dal Tribunale

L'ISTITUTO DI CORINALDO

LORENZO SCONOCCHINI

Corinaldo

Il preside lo aveva licenziato, ritenendo non superato il periodo di prova di quattro mesi più quattro previsto prima dell'assunzione definitiva. Ma a distanza di un anno un giovane dirigente amministrativo scolastico è stato reintegrato al lavoro e potrà tornare nel suo ufficio, all'Istituto comprensivo di Corinaldo. Si è conclusa nel migliore dei modi la battaglia legale, supportata dagli avvocati della Uil Scuola, intrapresa da un amministrativo residente a Moie di Maiolati, nei confronti dell'Ufficio Scolastico Regionale e dell'Istituto Comprensivo nel quale prestava servizio. Il 7 gennaio dello scorso anno si era visto recedere il contratto di lavoro dal dirigente dell'Istituto scolastico comprensivo a cui era stato assegnato dopo l'assunzione fatta dal Ministero dell'Istruzione.



Una classe di una scuola elementare

Ritenendo ingiusto il suo allontanamento, l'uomo si era rivolto alla Uil che ha seguito tutta la vicenda fin dall'inizio, affiancandogli l'avvocato Jessica Amicucci. La sentenza, emessa mercoledì scorso, dà ragione al lavoratore, che salta il periodo di lavoro per appena 48 ore. La notifica del recesso, avvenuta due giorni dopo la scadenza del secondo quadrimestre di prova, è stata ritenuta tardiva. Il giudice così ha condannato l'Ufficio Scolastico

Regionale e lo stesso Istituto Scolastico Comprensivo a reintegrare il dipendente, a versargli gli stipendi maturati dalla data del recesso (oltre agli interessi), i contributi e al pagamento delle spese processuali. "Il giudice - si legge in una nota diffusa ieri dalla Uil - ha ritenuto che il lavoratore avesse già superato il periodo di prova e che il suo rapporto di lavoro doveva obbligatoriamente diventare a tempo indeterminato".

"Senza stipendio per un anno"

IL SINDACATO

Corinaldo

"Un'importante affermazione del diritto - commenta Claudia Marzucchi, segretaria regionale Uil Scuola - che è stata ribadita grazie alla tenace azione del sindacato e del suo ufficio legale. Siamo riusciti a restituire ad una persona, privata dello stipendio da oltre un anno, il posto che gli era stato ingiustamente tolto. Riteniamo che il rispetto delle regole sia alla base della dignità del lavoratore. Questa vittoria ribadisce la linea politica della Uil: essere al fianco del lavoratore e sostenere i loro diritti". Il dirigente amministrativo di Moie aveva superato il concorso più di dieci anni fa, appena conclusi gli studi, ma solo l'anno scorso era riuscito ad avere un incarico. Permettersi al passo aveva anche frequentato corsi d'aggiornamento, ma nonostante l'impegno il preside l'aveva bocciato.

Rappresentate trenta etnie diverse  
Aumento demografico a Serra de' Conti

L'ANAGRAFE

Serra de' Conti

Nonostante la crisi investa anche alcuni settori produttivi del Comune di Serra de' Conti, alla fine del 2011 si registra un aumento di 33 residenti dei quali 4 extracomunitari. Al 31 dicembre 2010 i residenti a Serra de' Conti erano 3.741 (1.822 maschi e 1.919 femmine), al 31 dicembre 2011 si è passati a 3.774 residenti (1.832 maschi e 1.942 femmine). La presenza di cittadini extracomunitari residenti passa quindi da 411 a 415 con un aumento di femmine rispetto ai maschi da 207 a 203 maschi; mentre le femmine sono passate da 204 a 212: la percentuale degli extracomunitari residenti è dell'11,99%. Ben 30 le etnie presenti delle quali le più significative sono Costa d'Avorio (50 residenti), Macedonia (56), Romania (52), Cina (50), Tunisia (37) ed addirittura un cittadino

della Nuova Zelanda. In aumento soprattutto la presenza di cittadini cinesi che passano da 41 a 50, in calo i cittadini tunisini che passano da 39 a 37. Il costante incremento demografico che si registra a Serra de' Conti ha la sua conferma nel fatto che nel 1981 i residenti erano 2.700 e al 31 dicembre 2011 sono 3.741 in più, un aumento costituito in parte da 415 cittadini extracomunitari. Parte considerevole dell'aumento demografico, registrato nel trentennio a Serra de' Conti, lo si deve al fatto che diverse famiglie del Comune di Arcevia, soprattutto costituite da giovani coppie si sono trasferite in frazione Osteria anche per motivi di lavoro essendo vari cittadini del Comune di Arcevia registrati nel corso degli ultimi anni relativamente a nuclei familiari di extracomunitari, crea indubbiamente vari problemi che vanno dalla difficoltà di trovare occupazione certa ed idonei appartamenti al costante ricorso a richieste di aiuti economici erogati dai servizi sociali comunali (affitti, mense e pulmini scolastici, etc.) e dalla locale sezione della Caritas (alimenti, pagamento canoni vari). Lr.

Gli extracomunitari ora sfiorano il 12%  
Tra i residenti anche un neozelandese

La palestra in cui non è consentito giocare a basket e l'amara constatazione del responsabile tecnico  
Milli: "Ma allora perché ci sono i canestri?"

IL CASO

Serra de' Conti

L'associazione Vallesina Basket, il cui dirigente e responsabile tecnico è Massimiliano Milli da tre anni guida il progetto sportivo giovanile della pallacanestro sul territorio e sempre da tre anni si vede negata dal Comune di Serra de' Conti la richiesta di avviare un corso di minibasket. Sull'argomento è intervenuto lo stesso Milli: "Siamo un'associazione dilettantistica che opera sul terri-



Massimiliano Milli

torio e collabora con 13 comuni e con le scuole dei rispettivi istituti comprensivi. Grazie ai nostri progetti completamente gratuiti per le scuole abbiamo fatto conoscere e sperimentare questo sport a più di 1.500 bambini con lezioni pratiche durante le ore scolastiche, tra cui anche la scuola elementare di Serra de' Conti. In ognuno di questi paesi abbiamo attivato un piccolo corso pomeridiano di minibasket per principianti dando la possibilità ai bambini interessati di praticarlo senza dover fare spostamenti. Un servizio in

più per tutti questi Comuni visto che il basket fino ad ora non era mai stato attivato". "Parlando del diniego - prosegue Milli - è successo che l'amministrazione di Serra de' Conti da tre anni non prende in considerazione la nostra richiesta di avviare un corso di minibasket nella palestra comunale. Chiediamo di poter utilizzare la palestra comunale, pagando il dovuto, due ore a settimana. Dopo aver parlato prima con il sindaco Tassi e poi con l'assessore Rossi, le risposte sono state nella sostanza che per il

basket non ci sono spazi in palestra. Da semplice cittadino mi chiedo: ma gli amministratori locali non dovrebbero incoraggiare nuove proposte sportive anziché ostacolarle? La palestra - conclude Milli - è una bella struttura, mi chiedo come sia possibile che il Comune abbia un bel campo da basket che però non può essere utilizzato. Perché allora è stato progettato con le linee e i canestri? Si sarebbero potuti risparmiare migliaia di euro se l'idea era quella di usarlo solo per uno o due sport".

Mengucci debutta sulla panchina dell'Olimpia con un pareggio. Monserra e Barbara ko  
Marzocca e Ostra, la politica dei piccoli passi

CALCIO

Senigallia

Marzocca e Ostra procedono a piccoli passi in trasferta. Barbara e Monserra scivolano tra le mura amiche. In rosso il bilancio della diciannovesima giornata per le esponenti calcistiche del comprensivo senigalliese impegnate nel girone B di Prima Categoria. L'Olimpia deve accontentarsi

legato nei bassifondi a causa di cronici problemi offensivi (quasi 500' senza gol). Il debutto in panchina di Marco Mengucci, subentrato a Giancanilli, non coincide con l'immediato ritorno al successo, pur producendo timidi progressi. Prosegue il momento poco felice del Barbara, superato di fronte al pubblico amico da una Dorica Torrette in netta ascesa dopo la rivoluzione di dicembre. La squadra di Moraschini sciu-

stesa nel finale dal contestato rigore di Mastri. Brusco risveglio per il Monserra, reduce dalle esaltanti affermazioni su Ostra e Marzocca. A riportare il team di Profili sulla terra provvede il Sassoferretto Genga, matriosca terribile pluriata sul podio grazie al guizzo nel primo tempo di Zucca. Beffa tremenda per l'Ostra, raggiunta all'ultimo secondo dal Borghetto in uno scontro salvezza infuocato. Le reti di Pianelli,

le consuete leggerezze difensive e rimane inchiodata sul terzo gradino. Il prossimo turno, sabato alle 14.30, riserva trasferte impegnative a Barbara, opposta alla capollista San Marcello, e Monserra, attesa dalla lanciatissima Cupramontana. L'Olimpia Marzocca è prigioniera del dovere contro il pericolante Borghetto in un match ricco di ex: Mancinelli, Mosca, Cercaci e Cipparone tra i biancazzurri, Canon-



Cineforum  
Tre film e la guida di Storoni

L'INIZIATIVA

Ostra

"Perché Hollywood ci è debitrice", questo il titolo del Cineforum 2012 organizzato dalla Pro loco e dal "G Quadrato", gruppo giovani dell'associazione culturale "La Gioconda". Tre gli appuntamenti della rassegna cinematografica che ha come scopo quello di evidenziare in che misura e attraverso quali autori e registi il cinema italiano ha influenzato il più blasonato cinema statunitense. I film, prioritari presso la Lanterna Verde saranno presentati da Andrea Storoni. Il programma di "Perché Hollywood ci è debitrice" prevede, per mercoledì 29, la proiezione del film "Milano calibro 9", film noir poliziesco del 1972, scritto e diretto da Fernando Di Leo con Gastone Moschin, Barbara Bouchet, Mario Adorf e Philippe Leroy, giovedì 1 marzo "L'uccello dalle piume di cristallo" primo film diretto da Dario Argento con Enrico Maria Salerno e Tony Musante, a concludere il 4